



## PATTO “STAZIONI SICURE”

**FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI CONGIUNTE PER UNA PIÙ EFFICIENTE *GOVERNANCE* DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE MILANESI “STAZIONE CENTRALE”, “STAZIONE GARIBALDI”, “STAZIONE ROGOREDO”, “STAZIONE CERTOSA”, “STAZIONE CADORNA” E DELLE AREE ALLE STESSE CONTIGUE**

L'anno 2024, il giorno 31 del mese di luglio presso la Prefettura di Milano

### TRA

**Prefettura di Milano**, Ufficio Territoriale del Governo, codice fiscale n. 80101710152 e sede in Corso Monforte n. 31 a Milano, rappresentata dal Prefetto Claudio Sgaraglia;

**Comune di Milano**, codice fiscale n. 01199250158 e sede in Piazza della Scala n. 2 a Milano, rappresentato dall'Assessore alla Sicurezza Marco Pietro Granelli;

**Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.**, codice fiscale 01585570581, P.Iva 01008081000, con sede in Piazza della Croce Rossa n° 1 a Roma e Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale in Via Ernesto Breda n. 28 a Milano, rappresentata dall'Ing. Pier Paolo Olla;

**Ferrovienord S.p.a.**, codice fiscale e P.Iva 06757900151, con sede in Piazzale Cadorna n. 14 a Milano, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Enrico Bellavita;

**Epam – Associazione provinciale milanese Pubblici Esercizi**, codice fiscale n. 80057430151 e sede in Corso Venezia n. 51 a Milano, rappresentata dal Vice Presidente Vicario, Dott. Fabio Acampora;



**Unione Confcommercio – Imprese per l'Italia – Milano, Lodi, Monza e Brianza**, con codice fiscale n. 80057430151 e sede in Corso Venezia n. 47 a Milano, rappresentata dal Segretario Generale, Dott. Marco Barbieri;

**Federalberghi Milano, Lodi, Monza e Brianza**, codice fiscale 80057430151 e sede in Corso Venezia n. 47 a Milano, rappresentata dal Presidente, Dott. Maurizio Naro;

**Federfarma Milano, Lodi e Monza Brianza**, P.Iva 05082770156 e sede in Viale Piceno n. 18 a Milano, rappresentata dal Segretario, Dott. Giampiero Toselli;

**Federmoda Milano**, P.Iva 80057430151 e sede in Corso Venezia n. 53 a Milano, rappresentata dal Segretario Generale di Confcommercio, Dott. Marco Barbieri;

**Confesercenti Milano**, codice fiscale n. 80111530152 e sede in via G. Sirtori n. 3 a Milano, rappresentata dal Vice Presidente, Dott.ssa Ada Rosafio;

**Associazione Turismo e Ricettività**, codice fiscale 97695510152 e sede in Viale Lombardia n. 20 a Milano, rappresentata dal Presidente, Dott. Rocco Salamone;

**Coordinamento Comitati Milanesei**, codice fiscale 97161330150, e sede in Via Val di Bondo n. 13 a Milano, rappresentato da Salvatore Crapanzano;

#### **PREMESSO CHE:**

- la Stazione F.S. di Milano Centrale rappresenta il punto di accesso alla città e conta circa 320.000 passeggeri in transito giornalmente;
- nell'area insistono numerose sedi istituzionali o diplomatiche, le sedi di importanti testate giornalistiche, nonché di numerose società, anche multinazionali, attive nel mondo dell'imprenditoria, della finanza e del ramo assicurativo (che richiamano giornalmente numerosi utenti e addetti);



- tale concentrazione di persone e di interessi, attira da sempre anche un numero imprecisato di soggetti senza fissa dimora che ivi sono soliti incontrarsi a scopo di intrattenimento, approfittando dell'importante crocevia offerto dallo scalo ferroviario, per realizzare indebiti profitti dal compimento di attività illecite ovvero per beneficiare semplicemente delle varie attività assistenziali che qui sono svolte dagli operatori istituzionali e del terzo settore;
- a tale volume di persone e di traffici commerciali, inevitabilmente, corrisponde una elevata densità criminale prevalentemente di soggetti dediti allo spaccio di stupefacenti ed ai reati contro il patrimonio, soliti orbitare nella zona e bivaccare in attesa di realizzare indebiti guadagni, approvvigionarsi di sostanza stupefacente ed assumerla negli anfratti delle vie limitrofe nonché intrattenersi per consumare bevande alcoliche in gruppo sino a notte inoltrata;
- nella zona insistono anche numerosi esercizi pubblici e locali notturni che, in special modo nel fine settimana, vengono frequentati da numerosi giovani e turisti i quali diventano facile preda di malintenzionati per la commissione di reati contro il patrimonio, sia all'uscita dei locali stessi sia in prossimità degli alberghi e delle strutture ricettive presenti;
- il tasso di micro criminalità ivi registrato aveva determinato già negli scorsi anni la programmazione di servizi sistematici di prevenzione e controllo nella Stazione e nell'antistante Piazza Duca D'Aosta, decisi in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica compatibilmente con la disponibilità della Forza territoriale, con risultati soddisfacenti, ma privi di un impatto concreto sulla effettiva percezione della sicurezza dei residenti della zona e dei viaggiatori in transito, con conseguente presentazione di continue richieste di intervento e di istituzione di presidi fissi di polizia;
- l'area afferente alla Stazione di Porta Garibaldi è attualmente interessata da un importante fenomeno di devianze comportamentali evidenziate dalla presenza nel nuovo contesto urbano di Porta Nuova di diverse centinaia di giovani provenienti anche da altre province del Nord Italia, molti dei quali minorenni, soliti raggiungere in gruppo la Stazione, in special modo nel pomeriggio del sabato, e permanere sino a tarda sera nell'attigua zona compresa tra P.za Freud, Corso Como, P.za Gae Aulenti e Parco BAM, divenuta iconica e particolarmente attrattiva quale sfondo ideale per l'intrattenimento, la consumazione di pasti frugali o acquisti presso i fast food, supermercati e mega-store nonché per la realizzazione di video da postare poi sulle piattaforme social;



- tale considerevole affluenza di giovani costituisce un vero e proprio fenomeno socialmente rilevante non solo per il numero degli stessi ma, soprattutto, per le particolari caratteristiche antropologiche dovute al fatto che trattasi per lo più di ragazzi stranieri di prima o seconda generazione, tra cui molti minori non accompagnati collocati presso strutture di accoglienza di Milano o dell'hinterland, alcuni dei quali portatori di fragilità o alterazione dell'equilibrio psico-fisico da cui derivano problematiche comportamentali di gruppo foriere di disagi sia per i fruitori che per gli esercenti commerciali della zona;
- la concomitanza di condizioni favorevoli alla concentrazione di un così rilevante numero di giovani in una porzione di territorio relativamente ridotta ha determinato nel tempo il verificarsi di condotte delinquenti di gruppo commesse non necessariamente allo scopo di conseguire un ingiusto profitto bensì, di sovente, per la mera affermazione di una supremazia nel gruppo ovvero per puro spirito di sopraffazione realizzato anche con il ricorso alla violenza fisica approfittando dello stato di inferiorità delle occasionali vittime;

#### CONSIDERATO CHE:

- a seguito della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica tenuto presso la Prefettura di Milano il 5 novembre 2022, alla presenza del Ministro dell'Interno, si è avviato un importante percorso volto a valorizzare le esigenze di sicurezza urbana della città metropolitana di Milano;
- secondo le direttive ministeriali, il 16 gennaio 2023, al fine di prevenire i fenomeni sopra descritti, aggravatisi dopo l'emergenza pandemica, nonché ripristinare le condizioni di legalità e vivibilità degli spazi cittadini maggiormente degradati, hanno avuto avvio, presso le stazioni ferroviarie di Milano Centrale e di Porta Garibaldi, avvio le operazioni di controllo interforze cd. ad Alto Impatto, estese anche ad un'ampia area alle stesse attigue, che stanno dando importanti risultati sia in termini di controllo del territorio che di arginamento del degrado derivante dalla presenza dei numerosi soggetti senza fissa dimora, grazie a progetti del Comune di Milano in tale direzione;
- tali mirati servizi interforze vengono realizzati grazie alla massiccia presenza di reparti inquadrati centrali, all'esteso impiego delle forze di polizia territoriali, supportate da equipaggi della Polizia locale di Milano e da altri enti esterni con specifiche competenze ispettive, ed in particolare dell'Ispettorato territoriale del Lavoro, nonché congiuntamente a



- personale AMSA per la rimozione di ricoveri di fortuna, giacigli occasionali, masserizie e rifiuti in genere accatastati in gran numero sulle piazze, aiuole, giardini e marciapiedi;
- presso l'area afferente alla Stazione Centrale la costante attività di prevenzione e contrasto delle azioni delittuose, resa ancora più incisiva dai servizi ad Alto Impatto, ha consentito il raggiungimento di lusinghieri risultati sia in termini di sicurezza sostanziale che percepita, visibile agli occhi dei residenti e dei titolari delle molteplici attività produttive e ricettive della zona, anche grazie a progetti mirati in loco elaborati dal Comune di Milano per una migliore fruibilità degli spazi pubblici;
  - analogamente, anche presso l'intera area della Stazione di Porta Garibaldi la costante ed incisiva attività di prevenzione e contrasto dei citati fenomeni esercitata dalle forze di polizia, accompagnata da un accurato censimento degli abituali frequentatori dello scalo ferroviario e della zona adiacente, di concerto con i presidi sociosanitari presenti sul territorio disposti di concerto con l'Amministrazione Comunale, ha consentito, negli ultimi mesi, di innescare una inversione di marcia nella deriva delle devianze giovanili, riscontrata positivamente, sia dai passeggeri e fruitori della zona che dagli esercenti commerciali;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- la legge di bilancio per il 2024 ha previsto, tra l'altro, l'incremento del contingente dei militari dell'operazione "Strade Sicure" per il rafforzamento dei dispositivi di controllo e sicurezza dei luoghi ove insistono le principali infrastrutture ferroviarie;
- a seguito del citato intervento normativo e in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno con circolare n. 18166 del 28 febbraio 2024, il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella seduta del 13 maggio 2024 ha approvato altresì l'impiego dei militari assegnati per il rafforzamento della sicurezza nelle stazioni ferroviarie e zone limitrofe;
- con circolare n. 18166 del 28 febbraio 2024 il Ministro dell'Interno, nell'ambito dei dispositivi di controllo e sicurezza già in essere per la messa in sicurezza delle principali infrastrutture ferroviarie del paese e delle aree adiacenti alle stesse, ha evidenziato la necessità che, nel medesimo contesto, vengano realizzate più specifiche e strutturate progettualità su una serie di tematiche che vanno dalla marginalità ed esclusione sociale al



degrado urbano, secondo le esigenze rilevate a livello territoriale per ridurre sempre di più la sensazione di insicurezza dei cittadini;

#### RILEVATO CHE:

- l'importante piano di intervento integrato per la prevenzione ed il contrasto della illegalità diffusa, avviato agli inizi del 2023 con specifico riferimento all'area della stazione Centrale e, successivamente, esteso alla stazione Garibaldi, ha dato e sta dando sempre più importanti risultati in termini di controllo del territorio, comprovati anche da un miglioramento della percezione collettiva della sicurezza a livello cittadino;
- risulta di tutta evidenza, quindi, che l'efficienza del percorso compiuto si giova del nuovo metodo adottato, che vede l'impegno congiunto di tutti gli apparati dello Stato, del Comune di Milano nonché dei diversi attori istituzionali, pubblici e privati, variamente coinvolti sui temi della sicurezza urbana, della cura del disagio e dell'inclusione sociale;
- nell'ambito dell'ormai consolidato rapporto di collaborazione inter-istituzionale e in forza degli apprezzabili risultati finora raggiunti, si rende opportuno rafforzare il piano di azione intrapreso nonché dare avvio ad un percorso di trasposizione delle buone prassi già messe in campo presso la stazione Centrale e quella di Garibaldi, estendendone la dimensione anche ad altre importanti infrastrutture ferroviarie milanesi, ossia le stazioni di Rogoredo, Certosa e Cadorna, con strategie *multilevel* e *multiagency* dotate di un ampio respiro e finalizzate alla creazione di strategie preventive ancor prima che repressive;

#### DATO ATTO CHE:

- il mutamento delle abitudini, con la frequentazione diurna e notturna di aree cittadine particolarmente attrattive per l'elevato livello dell'offerta commerciale e dell'intrattenimento, impone mirati interventi preventivi anche in materia di "sicurezza urbana", che il Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008 definisce come «*un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale*»;
- il concetto di pubblica sicurezza, quale finalità e *mission* istituzionale posta a fondamento dell'azione dell'Autorità pubblica, involge diversificati ma tutti parimenti rilevanti aspetti



- della vita sociale e civile di una comunità, implicando l'esigenza di assicurare pacifiche modalità di convivenza sul territorio, non soltanto attraverso i pur doverosi presidi di contrasto alla illegalità ed alla violazione delle regole di pacifico godimento degli spazi urbani, ma anche mettendo in campo innovative strategie e soluzioni efficaci per una migliore gestione dei luoghi caratterizzati da complessi volumi di transito, quali strumenti idonei a prevenire fenomeni di degrado, marginalità ed abbandono sociale ed ambientale;
- le elevate presenze registrate nelle aree adiacenti alle principali stazioni ferroviarie milanesi, che si protrae anche in orario notturno, comporta la necessità di adottare opportuni interventi, tali da contemperare tutti gli aspetti di pubblico interesse coinvolti, inclusi quelli connessi all'ordine ed alla incolumità, oltreché quelli relativi al decoro urbano, nonché limitare fenomeni di degrado e di disturbo ai residenti della zona;

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- la sicurezza è un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che le Forze di Polizia con metodica attività interforze si stanno dedicando instancabilmente all'attività di prevenzione e repressione dei reati e di ogni attività illecita in tali contesti particolarmente sensibili;
- a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;
- il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita rappresenta una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio – economici attraverso un'azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, con un rafforzamento della collaborazione tra Amministrazioni Statali, Istituzioni Locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita, sul territorio, ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza pubblica, attraverso la promozione, anche in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione e repressione alla percezione dei cittadini;
- le azioni da sviluppare per valorizzare la sicurezza urbana, richiedono, per la complessità e la rilevanza delle problematiche connesse, un maggiore e più efficace coordinamento tra l'attività svolta dalle Forze di Polizia, dalle Istituzioni pubbliche, dai pubblici esercizi e dagli altri enti a vario



titolo chiamati ad offrire un contributo per la migliore gestione e la messa in sicurezza degli spazi oggetto di maggiore passaggio e di fruizione di pubblico;

**RITENUTO CHE**, in tale contesto di sicurezza integrata, si reputa necessario individuare, accanto alla centralità dell'attività di controllo del territorio assicurata dalle Forze di Polizia, forme di intervento congiunte e coordinate che vedano l'armonioso e fattivo coinvolgimento di pubbliche istituzioni, di associazioni rappresentative del commercio, dei pubblici esercizi e del turismo e di soggetti rappresentativi delle comunità territoriali, all'interno di un coerente sistema di azione improntato alla prevenzione ed al contrasto di tutte quelle condotte che, ponendosi in contrasto con le basilari regole dell'ordinato vivere civile, rappresentano un concreto vulnus per la sicurezza urbana con particolare riferimento alle aree attigue alle stazioni ferroviarie di Milano Centrale, Milano Garibaldi, Milano Cadorna, Milano Rogoredo e Milano Certosa, che appaiono maggiormente a rischio rispetto al reiterarsi di eventi ed aggregazioni abusive;

**Tutto ciò premesso e considerato, i firmatari del presente protocollo si impegnano, per le rispettive competenze, a sviluppare le azioni di seguito elencate:**

#### **Art. 1 - Finalità**

Obiettivo del presente Patto è promuovere e consolidare la sicurezza delle stazioni ferroviarie milanesi favorendo sinergie e iniziative congiunte per una più efficiente *governance* dei fenomeni di marginalità, di degrado urbano e di esclusione sociale delle principali infrastrutture ferroviarie di Milano Centrale, Milano Garibaldi, Milano Cadorna, Milano Rogoredo e Milano Certosa, e le rispettive zone contigue. Le azioni congiunte messe in campo avranno lo scopo assicurare una migliore fruibilità dei contesti limitrofi alle infrastrutture, con una riqualificazione degli spazi ove necessario, ed una collaborazione costante tra Prefettura, Comune di Milano, Forze di Polizia, Rappresentanti delle Categorie e dei Cittadini nell'ottica della "sicurezza partecipata". L'obiettivo comune condiviso è il contrasto ed il contenimento di comportamenti illeciti e pregiudizievole per la quiete pubblica, il decoro urbano e la sicurezza urbana, migliorare le condizioni di vivibilità e di coesione promuovendo, contestualmente, iniziative per favorire comportamenti responsabili ed eco-sostenibili.





## Art. 2 – Ambito territoriale di operatività del Patto

Al fine del presente Patto le zone da attenzionare riguardano le infrastrutture ferroviarie di Milano Centrale, di Milano Garibaldi, di Milano Certosa, di Milano Rogoredo e di Milano Cadorna, nonché le aree alle stesse attigue, ove si assiste a situazioni di grave pregiudizio del decoro, della sicurezza e della vivibilità urbana.

## Art. 3 - Impegni del Comune di Milano

Il Comune di Milano si impegna a coordinare le iniziative funzionali al ripristino delle condizioni di vivibilità e sicurezza urbana del contesto allargato principalmente nell'area della Stazione Centrale di Milano e ad avviare interventi mirati a fornire un supporto adeguato ai soggetti vulnerabili e alle presenze problematiche presenti negli spazi pubblici.

Gli interventi si realizzeranno nei seguenti settori, con risorse finanziarie proprie dell'Amministrazione locale e/o con il supporto di finanziamenti all'uopo messi a disposizione dal Ministero dell'Interno:

- nell'ambito della rete unità mobili in partnership con gli Enti del Terzo settore per l'assistenza e l'attivazione dei servizi per persone senza dimora, potenziamento delle Unità Mobili equipaggiate con operatori del Terzo settore con competenze anche in campo sociosanitario e psicologico, che possano assicurare un approccio multidisciplinare e un servizio immediato in caso di necessità per chi si trova sulla strada;
- progetti di sicurezza urbana partecipata per la prevenzione al degrado e ai comportamenti di non corretto utilizzo dello spazio pubblico con la presenza nei quartieri di operatori sociali e volontari di Enti del Terzo Settore che mediante presenza fissa e itinerante nelle strade, piazze e spazi verdi, delle zone individuate, intervengano mediante la relazione personale con le persone che agiscono comportamenti critici per la dignità della persona, per il decoro e la pulizia degli spazi pubblici e la loro fruibilità da parte di tutti, quali a titolo esemplificativo il bivacco, l'accattonaggio insistente, l'abbandono di rifiuti, l'abuso di alcol, che determinano degrado urbano e limitino o impediscono una corretta e libera fruizione degli spazi pubblici da parte della collettività. Tali operatori e



volontari provvederanno anche ad invitare i medesimi soggetti ad usufruire dei servizi sociali esistenti, orientandoli così ad individuare soluzioni per le problematiche sociali e sociosanitarie che i medesimi possono presentare. L'operatore o il volontario dovrà effettuare un primo avvicinamento in sicurezza, con finalità dissuasorie e/o di mitigazione del rischio e del disturbo. Nei casi più gravi l'operatore o il volontario chiamerà la centrale operativa della Polizia Locale o il numero unico 112 secondo le rispettive competenze;

- attività sportive e aggregative di qualità da svolgersi nell'area antistante la Stazione centrale con una programmazione permanente, anche al fine di contribuire ad una maggiore sicurezza urbana e qualità dello spazio urbano e della sua frequentazione;
- rete unità mobili del terzo settore per assistenza e attivazione dei servizi per persone senza dimora;
- sostegno tramite contributi economici per l'implementazione progetti di sicurezza ausiliaria realizzati dalle associazioni degli esercizi commerciali in alcune zone afferenti alle infrastrutture ferroviarie anche interessate dalla movida;
- formazione specifica della Polizia Locale quale "polizia di prossimità" in collaborazione con alcune Università per una migliore gestione degli interventi nelle zone cittadine sensibili nonché la relazione con i cittadini che le frequentano;
- rafforzamento del Servizio sociale comunale che si occupa di selezionare i nuclei familiari da ricollocare e supportare in caso di allontanamento da contesti di occupazione abusiva (Servizio emergenza abitativa), affiancato da uno studio circa la complessa gestione delle comunità penali per minori e i profili di intervento in questo settore;
- ampliamento della videosorveglianza nell'area della Stazione Centrale e quartieri limitrofi con nuove 30 telecamere di videosorveglianza delle aree pubbliche;
- riqualificazione della piazza adiacente alla stazione centrale lato est, comprensiva del potenziamento dell'illuminazione pubblica;
- contributo economico alle attività commerciali per implementare i sistemi di videosorveglianza e allarmi collegati con le Forze di Polizia;
- costante pulizia delle aree interessate da maggiore presenza di pubblico, di passaggio o di bivacco.

Si impegna, infine, a partecipare ad un tavolo ristretto di lavoro coordinato dalla Polizia Ferroviaria con la partecipazione dei gestori delle infrastrutture ferroviarie per risolvere problematiche più



stringenti e per individuare le misure più idonee da attivare nei singoli casi che richiedono la collaborazione del Comune di Milano.

Oltre queste azioni il Comune di Milano collabora al Protocollo anche tramite l'attività propria svolta dalla Polizia Locale, in particolare attraverso la partecipazione all'attività "Alto Impatto" secondo le indicazioni della Prefettura e della Questura, e nelle attività di collaborazione nelle zone delle stazioni secondo una collaborazione fornita tramite il coordinamento della Questura di Milano.

Attualmente le predette azioni sono svolte presso la Stazione di Milano Centrale, e parzialmente presso la stazione Garibaldi. Alcune specifiche attività saranno progressivamente estese, in base alle risorse disponibili, ai contesti delle stazioni di Rogoredo, Certosa e Cadorna.

#### **Art. 4 - Impegni del Coordinamento Comitanti Milanesi**

Il Coordinamento Comitanti Milanesi conferma l'impegno a fornire puntuali indicazioni nonché ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi alle Forze di Polizia territoriali, secondo le competenze di ciascuna, attraverso i dedicati riferimenti che verranno forniti al riguardo. A tale scopo, assicura l'utile coinvolgimento dei comitati/associazioni di prossimità, elencati nell'Allegato 1 del presente Accordo.

Ulteriore impegno è quello di favorire, attraverso l'opera dei comitati/associazioni di prossimità, lo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei cittadini circa le iniziative di tutela attivate nelle zone in questione, anche attraverso l'organizzazione di momenti di incontro in collaborazione con le Forze di Polizia e la Polizia Locale di Milano.

Si impegna inoltre ad avanzare precise proposte per migliorare le condizioni di sicurezza, a partecipare ai tavoli di lavoro convocati per individuare le misure più idonee da attivare nelle diverse aree, a collaborare in alcuni interventi di ripristino a seguito di atti di vandalismo, dato che da molti anni già interviene gratuitamente sulle facciate di numerosi edifici pubblici.



Tramite i comitati/associazioni di prossimità potranno essere indicate, inoltre, attività di cura di piccoli spazi pubblici (esempio aiuole, spazi gioco, giardini) favorendo iniziative di aggregazione civica periodica e/o occasionale, come partecipazione al miglioramento del decoro e dell'arredo urbano, prevenendo o riducendo al minimo, in tal modo, fenomeni di abbandono ed incuria, che, ove non risolte per tempo, potrebbero contribuire a determinare l'insorgenza di criticità sul versante della sicurezza.

#### **Art. 5 – Impegni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (gestore delle Stazioni di Milano Centrale, Milano Garibaldi, Milano Certosa , Milano Rogoredo)**

Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. si impegna, in relazione alle proprie competenze e attribuzioni, ad incrementare, in coordinamento con la Specialità della Polizia ferroviaria della Polizia di Stato, la promozione di azioni, soprattutto nelle ore serali, volte a garantire le migliori condizioni di sicurezza nelle stazioni ferroviarie.

Si impegna, inoltre, a garantire la piena operatività del sistema di controllo degli accessi mediante tornelli della Stazione Centrale, quale strumento utile a contribuire alla sicurezza dell'infrastruttura poiché consente di limitare la presenza di persone non interessate dagli arrivi o dalle partenze dei convogli.

Si impegna a sviluppare protocolli di sicurezza con personale dipendente che agevolino la verifica dei ticket prima dell'accesso ai treni.

Si impegna, altresì, al tempestivo ripristino del decoro dei siti di competenza, a seguito di eventuali atti di vandalismo e ad implementare il sistema di videosorveglianza e di illuminazione in contesti ritenuti più a rischio di azioni illecite.

Si impegna, infine, a partecipare ad un tavolo ristretto di lavoro coordinato dalla Polizia Ferroviaria, con cadenza mensile, e con la partecipazione, ove necessario, di qualificati rappresentanti del Comune di Milano per risolvere problematiche più stringenti e per individuare le misure più idonee da attivare nei singoli casi.



#### **Art. 6 – Impegni di Ferrovienord S.p.a. (gestore della Stazione di Milano Cadorna)**

Ferrovienord S.p.a. si impegna, in relazione alle proprie competenze e attribuzioni, ad incrementare, in coordinamento con la Specialità della Polizia ferroviaria della Polizia di Stato, la promozione di azioni, soprattutto nelle ore serali, volte a garantire le migliori condizioni di sicurezza sui treni e nelle stazioni ferroviarie.

Si impegna, inoltre, a garantire la piena operatività del sistema di controllo degli accessi mediante tornelli, quale strumento utile a contribuire alla sicurezza dell'infrastruttura poiché consente di limitare la presenza di persone nell'area binari non interessate dagli arrivi o dalle partenze dei convogli.

Si impegna, in caso di necessità, a realizzare dei sistemi strutturali che limitano l'accesso di persone nell'area binari di arrivo/partenza della stazione di Milano Cadorna.

Si impegna, altresì, al tempestivo ripristino del decoro dei siti di competenza, a seguito di eventuali atti di vandalismo e ad implementare il sistema di videosorveglianza e di illuminazione in contesti ritenuti più a rischio di azioni illecite.

Si impegna, infine, a partecipare ad un tavolo ristretto di lavoro coordinato dalla Polizia Ferroviaria, con cadenza mensile, e con la partecipazione, ove necessario, di qualificati rappresentanti del Comune di Milano per risolvere problematiche più stringenti e per individuare le misure più idonee da attivare nei singoli casi.

**Art. 7 – Impegni di Unione Confcommercio – Imprese per l'Italia – Milano, Lodi, Monza e Brianza, di Epam – Associazione provinciale milanese Pubblici Esercizi, di Federalberghi Milano, di Federfarma Milano, di Federmoda Milano, di Confesercenti Milano, dell'Associazione Turismo e Ricettività**



Unione Confcommercio – Imprese per l'Italia – Milano, Lodi, Monza e Brianza, Epam – Associazione provinciale milanese Pubblici Esercizi, Federalberghi Milano, Federfarma Milano, Federmoda Milano, Confesercenti Milano, Associazione Turismo e Ricettività assicurano campagne di sensibilizzazione nei confronti dei propri associati per l'implementazione di un sistema di “sicurezza partecipata” e allargata alla prevenzione di tutti i comportamenti antisociali aventi riflessi negativi sul decoro e sulla sicurezza urbana, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità.

Si impegnano a:

- promuovere tra i propri associati di zona la comunicazione, alle Forze di polizia di riferimento, di puntuali segnalazioni di attività illecite e fatti reato, affinché possano essere svolte attività di tempestiva repressione e prevenzione a cura delle competenti autorità;
  - promuovere tra gli associati di zona l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle aree di propria pertinenza, quale utile strumento di difesa passiva nonché di prevenzione dei fenomeni di micro criminalità, da collegare quando insistono su pubblica via alla “Mappatura dei sistemi di videosorveglianza nella Città di Milano” promossa dal Comune di Milano, d'intesa con la Prefettura di Milano, la Procura della Repubblica di Milano e i Rappresentanti delle categorie con il Protocollo d'intesa omonimo siglato in data 26 settembre 2018;
  - promuovere tra gli associati di zona il posizionamento di manufatti (pilomat, fioriere, recinzione, ecc...) a protezione del confine delle proprie pertinenze;
  - promuovono tra i propri associati di zona la cura di piccole porzioni di spazi pubblici e/o di aiuole pubbliche, in forma di partecipazione al miglioramento del decoro e dell'arredo urbano, prevenendo o riducendo al minimo, in tal modo, fenomeni di abbandono ed incuria, che, ove non risolte per tempo, potrebbero determinare l'insorgenza di criticità sul versante della sicurezza.
- **L'Associazione Turismo e Ricettività** si impegna, inoltre, a promuovere verso i propri associati, una serie di corsi di formazione specifica per una maggiore professionalizzazione del personale addetto all'attività di *receptionist*, anche al fine di sensibilizzare gli avventori delle strutture alberghiere



al rispetto degli spazi e degli ospiti ivi alloggiati, contribuendo ad accrescere la cultura della legalità nonché l'osservanza delle basilari regole della convivenza civile.

#### **Art. 8 - Impegni della Prefettura e Cabina di regia**

La Prefettura di Milano, nell'esercizio delle funzioni e delle competenze di propria pertinenza, alla luce delle direttive ministeriali in materia, e secondo gli indirizzi del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, assicura il proseguimento del coordinamento delle operazioni di controllo del territorio interforze denominati ad "Alto Impatto", secondo i servizi predisposti settimanalmente dalla locale Questura. Assicura, inoltre, il coordinamento ed il coinvolgimento delle Forze di Polizia territoriali per la migliore e più efficace realizzazione degli obiettivi perseguiti dal presente Patto, tenuto conto delle rispettive specialità.

La Prefettura di Milano si impegna, altresì, a coordinare il Tavolo interistituzionale (**Cabina di Regia**) che verrà all'uopo istituito per la realizzazione del presente Patto e a verificare, con una riunione almeno quadrimestrale, lo stato di attuazione degli impegni assunti da tutti i sottoscrittori e la relativa applicazione.

La Prefettura si impegna a fornire pieno supporto al Comune di Milano per la promozione di Progetti per la sicurezza urbana nelle aree in questione, finalizzati ad ottenere finanziamenti ministeriali secondo i bandi che di volta in volta verranno pubblicati dal Ministero dell'Interno.

#### **- Questura di Milano**

La Questura assicura la prosecuzione di mirati servizi straordinari su più fasce orarie, finalizzati alla prevenzione e controllo del territorio con lo scopo di contrastare le condotte delittuose che generano maggiore insicurezza nella popolazione. A tale scopo, verranno pianificati, con cadenza costante e periodica, servizi dedicati e interforze nelle aree indicate nel presente protocollo di intesa. In tale contesto, secondo gli indirizzi ministeriali e del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, assicura anche l'impiego dei militari, assegnati per potenziare la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e i contesti limitrofi e delle specialità della Polizia di Stato.



Sulla scorta dei positivi risultati ottenuti, la Questura di Milano proseguirà nel circuito informativo già proficuamente attivato con la società civile, facendo rete sul territorio con il variegato mondo dell'associazionismo milanese, con particolare riferimento alle associazioni di commercianti, realtà produttive e comitati di quartiere in modo da rendere partecipe la cittadinanza attiva nel processo di produzione del bene "sicurezza".

In particolare, si continuerà nei contatti con i referenti delle Associazioni e Comitati di Quartiere rappresentativi degli interessi esponenziali di residenti, commercianti, strutture ricettive e frequentatori della zona, al fine di approfondire e condividere, in relazione ai singoli eventi lamentati, tutte le eventuali ulteriori misure da attuare, previa valutazione in sede di Tavolo interistituzionale che verrà a tale scopo istituito presso la Prefettura.

Nel solco dell'ampia e fruttuosa esperienza maturata dalla Questura, attraverso numerose campagne di sensibilizzazione sulla cultura della legalità, che hanno consentito di instaurare un legame di fiducia con la comunità, la Polizia di Stato fornisce la propria disponibilità per la partecipazione ad iniziative di informazione e sensibilizzazione e prevenzione dedicate alla cittadinanza, tenendo conto di eventuali richieste in tal senso dei Comitati di Quartiere.

Si impegna a fornire alle Associazioni e ai Comitati di Quartiere sottoscrittori del presente Patto i riferimenti di un numero telefonico e di un indirizzo mail dedicati alla ricezione di richieste, segnalazioni e di ogni informazione ritenuta utile ai fini dell'attuazione degli interventi pattizi.

#### - **Compartimento Polizia Ferroviaria Lombardia**

Il Compartimento Polizia Ferroviaria Lombardia assicura la prosecuzione di mirati servizi straordinari finalizzati alla prevenzione e controllo del territorio con lo scopo di contrastare le condotte delittuose che generano maggiore insicurezza nella popolazione, nonché garantire la sicurezza dei passeggeri che quotidianamente utilizzano il treno per spostarsi per le proprie esigenze quotidiane. I dispositivi continueranno ad avere come obiettivi non solo l'area interna alle stazioni ferroviarie e le rispettive immediate adiacenze, ma anche il materiale viaggiante con particolare attenzione alle tratte in arrivo e in partenza dagli scali ferroviari di Milano. A tale scopo





verranno pianificati con cadenza costante e periodica servizi dedicati anche con l'ausilio di altre specialità ed in perfetta sinergia con analoghi servizi disposti dalla locale Questura all'esterno delle aree di competenza.

In tale contesto, secondo gli indirizzi ministeriali e del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, assicura anche l'impiego dei militari, assegnati per potenziare la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e i contesti limitrofi.

Il Compartimento Polizia Ferroviaria Lombardia assicura, altresì, la prosecuzione di mirati servizi presso le stazioni ove non sono istituiti posti polfer sia negli orari diurni che negli orari notturni, mediante l'impiego di pattuglie automontate, in sinergia dei dispositivi di controllo ordinario del territorio della locale Questura. In particolare, una specifica attenzione verrà dedicata, tramite dette pattuglie, al perimetro esterno della stazione centrale, in orario notturno.

Circa le attività di prevenzione e repressione dei reati in ambito ferroviario, il Compartimento Polizia Ferroviaria Lombardia garantisce un implemento delle sinergie con le diverse componenti della sicurezza privata che operano nelle aree di competenza, anche sensibilizzando gli enti preposti circa l'esigenza di mirate e più incisive campagne di sensibilizzazione degli utenti rispetto alla prevenzione dei reati predatori e di tutela delle fasce deboli, con particolare riferimento alle violenze di genere.

Si impegna, inoltre:

- a coordinare un tavolo ristretto di lavoro, a cadenza mensile, con i gestori delle infrastrutture ferroviarie e, ove necessario, qualificati rappresentanti del Comune di Milano per risolvere problematiche più stringenti e per individuare le misure più idonee da attivare nei singoli casi.
- ad effettuare una costante verifica delle aree afferenti alle stazioni ferroviarie o alle zone ad esse attigue, esaminando in sede di tavolo ristretto di lavoro quelle potenzialmente critiche e che potrebbero essere rese più sicure mediante il potenziamento dell'illuminazione e/o di altre misure di difesa passiva.



#### - Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano

Secondo gli indirizzi ministeriali e del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, assicura la prosecuzione di mirati servizi straordinari su più fasce orarie, aventi il precipuo fine di spiegare una attività di prevenzione e controllo improntata ai criteri di continuità ed incisività con lo scopo di contrastare le condotte delittuose che generano maggiore insicurezza nella popolazione. Allo scopo, anche con risorse specialistiche, pianificherà con cadenza costante e periodica servizi dedicati e concorrerà a quelli interforze nelle aree indicate nel presente protocollo d'intesa.

Sulla scorta dei positivi risultati ottenuti, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri proseguirà nel circuito informativo già proficuamente attivato con la società civile, facendo rete sul territorio con il variegato mondo dell'associazionismo milanese con particolare riferimento alle associazioni di commercianti, realtà produttive e comitati di quartiere, in modo da rendere partecipe la cittadinanza attiva al processo di produzione del bene "sicurezza".

In particolare, continuerà nei contatti con i referenti delle Associazioni e Comitati di Quartiere rappresentativi degli interessi esponenziali di residenti, commercianti, strutture ricettive e frequentatori della zona, al fine di approfondire e condividere, in relazioni ai singoli eventi lamentati, tutte le eventuali ulteriori misure da attuare, previa valutazione in sede di Tavolo interistituzionale che verrà all'uopo istituito presso la Prefettura.

Nel solco dell'ampia e fruttuosa esperienza maturata dall'Arma attraverso le numerose campagne di sensibilizzazione sulla cultura della legalità che hanno consentito di instaurare un profondo legame di fiducia con la comunità, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri fornisce la propria disponibilità per la partecipazione ad iniziative di informazione e sensibilizzazione e prevenzione dedicate alla cittadinanza, tenendo conto di eventuali richieste in tal senso dei Comitati di Quartiere.

Si impegna a fornire alle Associazioni e ai Comitati di Quartiere sottoscrittori del presente Patto i riferimenti di un numero telefonico e di un indirizzo mail dedicati alla ricezione di richieste, segnalazioni e di ogni informazione ritenuta utile ai fini dell'attuazione degli interventi pattizi.



## - Impegni del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano, Ispettorato Area Metropolitana di Milano (IAM Milano) e Comando Polizia Locale di Milano

All'interno della cornice pattizia, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, l'Ispettorato Area Metropolitana di Milano (IAM Milano) e la Polizia Locale di Milano secondo le rispettive competenze e le peculiarità dei propri settori operativi, concorreranno nei servizi "Alto impatto" disposti con ordinanza della Questura di Milano, secondo gli indirizzi del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Promuoveranno, altresì, controlli autonomi negli esercizi pubblici, per i profili di competenza, ubicati nelle aree oggetto del presente Patto, in diverse fasce orarie in modo da mantenere un effetto "sorpresa".

Si impegnano a fornire alle Associazioni e ai Comitati di Quartiere sottoscrittori del presente Patto i riferimenti di un numero telefonico e di un indirizzo mail dedicati alla ricezione di richieste, segnalazioni e di ogni informazione ritenuta utile ai fini dell'attuazione degli interventi pattizi.

### Art. 9 – Adesioni

Nell'ambito della definizione delle progettualità di cui al presente Patto, la Prefettura di Milano promuoverà anche per singole iniziative il coinvolgimento di ulteriori *partners* istituzionali (Autorità sanitaria, Terzo settore, mondo della scuola e dell'Università) che, attraverso lo specifico *know-how* e l'alto profilo specialistico, possano contribuire agli obiettivi dell'Intesa.

In tal senso potranno esserci adesioni al presente patto anche successivamente alla sottoscrizione, solo sulla base di semplice richiesta rivolta alla Prefettura da parte del nuovo *Partner*, previa individuazione del ruolo specifico che lo stesso intende mettere a disposizione nella cornice pattizia qui descritta. Tale disponibilità diventerà pienamente operativa non appena verrà formalizzato un *addendum* al presente accordo, che sarà trasmesso a cura della Prefettura a tutte le parti sottoscrittrici.



**Art. 9 Durata**

Il presente Protocollo d'intesa ha validità di due anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato, al fine di un migliore conseguimento degli obiettivi. Lo stesso potrà essere rinnovato tacitamente ove non venga richiesta, almeno due mesi prima della scadenza e da almeno una parte firmataria, la revisione dei contenuti pattizi.

Le parti potranno recedere dell'accordo in qualsiasi momento, mediante comunicazione scritta da inviare agli altri firmatari, descrivendo i motivi del recesso. La conclusione avrà effetto legale a partire da 15 giorni dopo la ricezione del recesso senza che questo implichi la conclusione immediata delle attività già programmate e in svolgimento.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, \_\_\_\_\_

Prefettura di Milano  
*Il Prefetto, Claudio Sgaraglia*

\_\_\_\_\_

Comune di Milano  
*L'Assessore alla Sicurezza, Marco Granelli*

\_\_\_\_\_

Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.  
*Direttore operativo, Ing. Pier Paolo Olla*

\_\_\_\_\_

Ferrovienord S.p.a.  
*Direttore Generale, Dott. Enrico Bellavita*

\_\_\_\_\_



E.P.A.M. – Associazione provinciale milanese  
 Pubblici Esercizi  
*Il Vice Presidente, Vicario, Dott. Fabio Acampora*

---

Unione Confcommercio  
 Imprese per l'Italia – Milano, Lodi, Monza e Brianza  
 Federmoda Milano  
*Segretario Generale, Dott. Marco Barbieri*

---

Federalberghi Milano, Lodi, Monza e Brianza  
*Presidente, Dott. Maurizio Naro*

---

Federfarma Milano, Lodi e Monza Brianza  
*Segretario, Dott. Giampiero Toselli*

---

Confesercenti Milano  
*Vice Presidente, Dott.ssa Ada Rosafio*

---

Associazione Turismo e Ricettività  
*Presidente, Dott. Rocco Salamone*

---



Coordinamento Comitanti Milanesi  
*Salvatore Crapanzano*

---

***Per adesione***

Questura di Milano  
*Il Questore, Dott. Bruno Megale*

---

Compartimento di Polizia Ferroviaria Lombardia - Milano  
*Il Primo Dirigente della Polizia di Stato, Dott. Nunzio Trabace*

---

Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano  
*Il Comandante provinciale, Generale B. Pierluigi Solazzo*

---

Comando provinciale della Guardia di Finanza di Milano  
*Il Capo Ufficio Operazioni, Ten. Col. Giuseppe Montagna*

---

Ispettorato Area Metropolitana di Milano (IAM Milano)  
*Il Responsabile del Processo Vigilanza Ordinaria, Dott. Giovanni Ceravolo*

---